

40 anni ci CFQF – 40 tappe salienti

Molte conquiste – Avanti verso nuove sfide

1971

Si al suffragio femminile

• **7 febbraio 1971.** Gli uomini aventi diritto di voto approvano in votazione popolare il diritto di voto e di eleggibilità delle donne a livello federale. Nell'ottobre dello stesso anno, alle prime elezioni federali a partecipazione femminile, le donne conquistano 10 dei 200 seggi del Consiglio nazionale e 1 dei 44 seggi del Consiglio degli Stati.



1974

Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo (CEDU)

• **28 novembre 1974.** La CEDU entra in vigore per la Svizzera. Richiamandosi alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, tale Convenzione contiene un catalogo delle libertà fondamentali più importanti e un divieto di discriminazione sulla base tra l'altro del genere.

1975

IV Congresso svizzero delle donne a Berna

• **17-19 gennaio 1975.** Oltre 80 organizzazioni femminili partecipano al IV Congresso svizzero per la difesa degli interessi delle donne durante il quale lanciano l'iniziativa «Per l'uguaglianza dei diritti tra uomo e donna» e chiedono la creazione di un organo federale per le questioni femminili.

1976

Istituzione della Commissione federale per le questioni femminili CFQF

• **28 gennaio 1976.** Il Consiglio federale istituisce la Commissione federale per le questioni femminili CFQF come commissione extraparlamentare permanente, incaricata di analizzare la situazione delle donne in Svizzera, di consigliare le autorità e la politica, di collaborare con la società civile e di indicare le misure necessarie per eliminare la discriminazione delle donne.

1979

Aperta a Zurigo la prima casa per donne maltrattate

• **1° luglio 1979.** La prima casa per donne maltrattate aperta a Zurigo offre protezione, consulenza e assistenza alle donne vittime di violenza domestica e a loro figli. Sostenute da gruppi autonomi femminili, ulteriori case di questo tipo vedono la luce anche in altre città svizzere.

1981

Introduzione nella Costituzione della parità tra donna e uomo

• **14 giugno 1981.** Popolo e Cantoni accolgono l'iscrizione nella Costituzione del principio della parità tra donna e uomo. L'art. 4 cpv. 2 Cost. [attuale art. 8 cpv. 3] recita ora: «Uomo e donna hanno uguali diritti. La legge ne assicura l'uguaglianza [dal 2000: di diritto e di fatto], in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro. Uomo e donna hanno diritto a un salario uguale per un lavoro di uguale valore.»

1982

Parità di genere nell'istruzione

• **12 febbraio 1982.** Il Tribunale federale stabilisce che la disparità di trattamento in base al genere nell'ammissione alla scuola superiore è illecita. Questa sentenza dà ragione ai genitori di alcune allieve vodesi che avevano adito le vie legali contro l'applicazione di criteri di ammissione più severi per le ragazze che per i ragazzi.



1985

Nuovo diritto matrimoniale

• **22 settembre 1985.** Il popolo accoglie in votazione referendaria il nuovo diritto matrimoniale basato sul partenariato tra pari nonché sulla responsabilità congiunta di donna e uomo per la cura e l'educazione dei figli, e per il mantenimento della famiglia. (In vigore dall'1.1.1988)



1988

Istituzione dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU

• **1° settembre 1988.** Sulla base dell'articolo costituzionale sulla parità, il Consiglio federale istituisce l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU. Negli anni successivi, anche diversi Cantoni e Città si dotano di un proprio ufficio per le pari opportunità.

1990

Appenzello Interno costretto a introdurre il suffragio femminile

• **27 novembre 1990.** Il Tribunale federale interpreta la Costituzione di Appenzello Interno a favore delle donne e obbliga l'ultimo Cantone svizzero che ancora non lo prevede, a introdurre immediatamente il diritto di voto e di eleggibilità delle donne.



1991

Sciopero nazionale delle donne: «Se le donne vogliono, tutto si ferma»

• **14 giugno 1991.** In occasione del 10° anniversario dell'iscrizione nella Costituzione dell'articolo che sancisce la parità di diritti tra uomo e donna, mezzo milione di donne partecipano allo sciopero nazionale delle donne che attira l'attenzione internazionale.

1992

Entra in vigore il nuovo diritto di cittadinanza

• **1° gennaio 1992.** La nuova legge attribuisce a donne e uomini pari diritti in materia di cittadinanza. Da oggi, le donne svizzere che sposano uno straniero conservano automaticamente la cittadinanza svizzera (in precedenza, solo con esplicita dichiarazione di volontà) e le donne straniere che sposano uno svizzero non acquistano più automaticamente la cittadinanza svizzera.

I Patti ONU sui diritti umani entrano in vigore per la Svizzera

• **18 settembre 1992.** Sia il Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali (Patto ONU I) sia il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (Patto ONU II) contengono un divieto di discriminazione in base al genere (art. 2) e il precetto dell'uguaglianza tra donna e uomo (art. 3).

1993

Aiuto alle vittime di violenza

• **1° gennaio 1993.** Entra in vigore la legge concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV) in base alla quale le vittime di atti di violenza, soprattutto sessuale, beneficiano di una migliore tutela giuridica e hanno diritto all'aiuto dello Stato.

Conferenza mondiale sui diritti umani a Vienna

• **14-25 giugno 1993.** La Dichiarazione finale della Conferenza mondiale sui diritti umani afferma che i diritti umani delle donne e delle ragazze sono parte inalienabile, integrante e indivisibile dei diritti umani universali.

1995

10ª revisione dell'AVS: splitting e accrediti per compiti educativi

• **25 giugno 1995.** Il popolo accoglie in votazione referendaria alcune modifiche alla previdenza per la vecchiaia, segnatamente la sostituzione della rendita per coniugi con due rendite individuali, l'introduzione di accrediti per compiti educativi e assistenziali, e il calcolo della rendita mediante la suddivisione in parti uguali della somma dei redditi conseguiti dai due coniugi durante il matrimonio (splitting). (In vigore dall'1.1.1997)



IV Conferenza mondiale sulle donne a Pechino

• **4-15 settembre 1995.** 20 anni dopo la prima Conferenza mondiale sulle donne svoltasi a Città del Messico, la comunità internazionale approva la piattaforma d'azione «Parità, sviluppo e pace» con 12 priorità per l'attuazione dei diritti delle donne.

1996

Entra in vigore la LPar

• **1° luglio 1996.** Fulcro della legge federale sulla parità dei sessi (LPar) è un divieto generale di discriminazione nella vita professionale in materia di assunzione, attribuzione di compiti, condizioni di lavoro, retribuzione, formazione di base e continua, promozione e licenziamento. Sono considerate discriminazione anche le molestie sessuali.



1997

Convenzione ONU – diritti del fanciullo

• **24 febbraio 1997.** La Svizzera ratifica la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo che garantisce il diritto dei minori alla promozione e alla protezione, e vieta tra l'altro la violenza, la tratta di minori nonché lo sfruttamento e gli abusi sessuali all'interno della famiglia. (In vigore dal 26.3.1997)

Convenzione ONU – diritti delle donne

• **27 marzo 1997.** La Svizzera aderisce – è tra gli ultimi Paesi a farlo – alla Convenzione ONU sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) che contempla un divieto generale di discriminazione, disposizioni dettagliate contro la discriminazione delle donne nella politica, nella vita pubblica, nell'economia e nella cultura, nella vita sociale e nel diritto civile, nonché l'obbligo di ogni Stato parte a presentare regolarmente un rapporto sulla propria situazione in materia di parità. (In vigore dal 26.4.1997)



1999

Motivi di fuga specifici delle donne

• **1° ottobre 1999.** Nel quadro della revisione della legge sull'asilo viene ridefinito il concetto di rifugiato (art. 3) e stabilito che occorre tenere conto dei motivi di fuga specifici della condizione femminile (cpv. 2).

2000

Entra in vigore il nuovo diritto in materia di divorzio

• **1° gennaio 2000.** Il nuovo diritto in materia di divorzio prevede due cambiamenti fondamentali: la suddivisione in parti uguali dell'avere del 2° pilastro (cassa pensione) costituito durante il matrimonio e la possibilità di esercitare l'autorità parentale congiunta.

Parità nelle scuole universitarie

• **1° aprile 2000.** Entra in vigore la legge sull'aiuto alle università che ha tra i suoi obiettivi la realizzazione dell'uguaglianza fra donna e uomo a tutti i livelli accademici. Nel 2000 prende il via anche il programma federale per le pari opportunità nelle scuole universitarie volto tra l'altro a promuovere le giovani leve di sesso femminile e a migliorare la conciliabilità di carriera accademica e famiglia.

2002

Si al regime dei termini

• **2 luglio 2002.** Il popolo approva la depenalizzazione dell'interruzione di gravidanza nelle prime 12 settimane. (In vigore dall'1.10.2002)

2003

Programma di incentivazione della custodia dei bambini

• **1° febbraio 2003.** Entra in vigore la nuova legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia volta a promuovere la creazione di posti supplementari per la custodia diurna di bambini per consentire ai genitori di conciliare meglio attività professionale e famiglia. Nell'autunno del 2014, il Parlamento prolunga fino al 31 gennaio 2019 il relativo programma a tempo determinato.

2004

Perseguimento d'ufficio della violenza tra coniugi o conviventi

• **1° gennaio 2004.** La violenza fisica, la coazione sessuale e la violenza carnale nelle coppie di coniugi o di conviventi sono ora perseguite d'ufficio. Dal 1992, la violenza carnale tra coniugi era perseguita a querela di parte.

Si all'indennità di perdita di guadagno in caso di maternità

• **26 settembre 2004.** Il popolo accoglie la revisione delle IPG in base alla quale le donne che svolgono un'attività lucrativa dipendente o indipendente hanno diritto a un'indennità di perdita di guadagno in caso di maternità, versata per 14 settimane e corrispondente all'80 per cento del reddito conseguito prima del parto. (In vigore dall'1.7.2005)



2005

Legge sull'unione domestica registrata

• **5 giugno 2005.** Il popolo accoglie la legge federale sull'unione domestica registrata di coppie omosessuali. In futuro, le coppie di persone dello stesso genere potranno farsi registrare all'ufficio di stato civile e avranno perlopiù gli stessi diritti e doveri delle coppie di coniugi. (In vigore dall'1.7.2007)

2007

Maggiore protezione dalla violenza domestica

• **1° luglio 2007.** Entra in vigore una modifica del Codice civile. Il nuovo articolo 28b stabilisce che gli autori di violenza possono essere allontanati dall'abitazione comune.

2008

Protocollo facoltativo alla Convenzione ONU sui diritti delle donne

• **29 settembre 2008.** La Svizzera ratifica il Protocollo facoltativo alla Convenzione ONU sui diritti delle donne (CEDAW) che entrerà in vigore il 29 dicembre dello stesso anno. Da allora, il Comitato CEDAW può ricevere anche comunicazioni individuali di persone soggette alla giurisdizione svizzera.

Nessuna suddivisione dell'ammanto in diritto in materia di mantenimento

• **23 ottobre 2008.** Il Tribunale federale constata che, nei casi di ammanco, le leggi vigenti creano una situazione insoddisfacente: quando il reddito dopo la separazione o il divorzio non basta per coprire le necessità di due economie domestiche, è il genitore creditore – generalmente la donna – a dover sopportare l'intero ammanco e a dover chiedere aiuto all'assistenza sociale. Secondo la massima istanza giudiziaria svizzera è compito del legislatore elaborare una soluzione non discriminatoria.



2010

Evento commemorativo a Hindelbank

• **10 settembre 2010.** Nel penitenziario di Hindelbank si tiene un evento commemorativo nel corso del quale Confederazione e Cantoni si scusano pubblicamente per le sofferenze inflitte alle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale. Tra esse figurano numerose donne (di cui molte minorenni) collocate fino al 1981 a Hindelbank per «condotta dissoluta» o altri motivi analoghi, senza una condanna penale. Il 1° agosto 2014 entrerà in vigore la legge federale concernente la riabilitazione delle persone internate sulla base di una decisione amministrativa.

2012

Divieto della mutilazione genitale femminile

• **1° luglio 2012.** Entra in vigore il nuovo articolo 124 del Codice penale in base al quale è punibile «chiunque mutila gli organi genitali di una persona di sesso femminile, pregiudica considerevolmente e in modo permanente la loro funzione naturale o li danneggia in altro modo». Parallelamente alla nuova disposizione di legge viene rafforzato il lavoro di sensibilizzazione e consulenza.

2013

Entra in vigore il nuovo diritto dei cognomi

• **1° gennaio 2013.** Il nuovo diritto dei cognomi tiene conto della parità di genere. Al momento del matrimonio, donna e uomo possono scegliere se mantenere ciascuno il proprio cognome da nubile rispettivamente da celibe o se eleggere uno dei due a cognome coniugale comune.

Inasprimento delle disposizioni in materia di matrimoni forzati

• **1° luglio 2013.** Entra in vigore la legge federale sulle misure contro i matrimoni forzati. Nello stesso anno prende il via un programma federale volto a creare, nell'arco di cinque anni, «reti operative contro i matrimoni forzati» che attuino misure preventive e offrano aiuto alle vittime.



2014

Autorità parentale congiunta

• **1° luglio 2014.** Entra in vigore una modifica del codice civile in base alla quale l'autorità parentale congiunta diventa la regola sia per i genitori divorziati sia per quelli non coniugati.

Parità salariale

• **22 ottobre 2014.** Il Consiglio federale annuncia ulteriori misure statali contro la discriminazione salariale delle donne. Le datrici e i datori di lavoro saranno obbligati per legge a effettuare analisi dei salari e saranno oggetto di controlli indipendenti. Nel settore privato, tale discriminazione ammonta in media a 677 franchi al mese. Complessivamente alle donne vengono sottratti ogni anno 7,7 miliardi di franchi per il solo fatto di essere donne.

Formazione e attività professionale: allineamento e differenze

Le differenze relative al livello di formazione si sono notevolmente assottigliate, nondimeno la quota di donne senza una formazione post-obbligatoria rimane più elevata rispetto a quella degli uomini. A livello universitario, dal 2008 le donne che conseguono un diploma sono più numerose degli uomini, ma la scelta dell'indirizzo di studio rimane strettamente legata al genere. Anche la quota di donne attive professionalmente è in costante crescita: nel 2014, la differenza rispetto a quella degli uomini è di poco inferiore a 10 punti percentuali (♀ 79%; ♂ 88,5%). Tuttavia, a pari livello di formazione, le donne occupano generalmente posizioni professionali meno qualificate rispetto agli uomini e lavorano perlopiù a tempo parziale (♀ 59%; ♂ 16%). (Fonte: UST)



2015

Mantenimento del figlio

• **20 marzo 2015.** Il Parlamento approva una modifica del Codice civile riguardante il mantenimento del figlio con la quale riconosce a quest'ultimo il diritto a un contributo di accudimento. Con questa modifica viene stabilita la parità giuridica tra i figli di genitori non coniugati e quelli di genitori coniugati. Vengono inoltre sancite la priorità dell'obbligo di mantenimento su altri obblighi del diritto di famiglia, la possibilità della custodia alternata e l'armonizzazione dell'aiuto all'incasso mediante l'emanazione di un'ordinanza in tal senso. Il legislatore rinuncia per contro a introdurre un contributo di mantenimento minimo e a rivedere la regolamentazione dei casi di ammanco.

Elezioni federali 2015

• **18 ottobre 2015.** Nel Consiglio nazionale le donne superano per la prima volta la soglia del 30 per cento, conquistando il 32 per cento dei seggi (2011: 29%). Al Consiglio degli Stati, invece, con il 15,2 per cento, la loro quota si attesta alla metà di quella alla Camera del popolo e conferma la tendenza negativa in atto dal 2003.



A cura della Commissione federale per le questioni femminili CFQF
Concetto, ricerca e testo: Elisabeth Keller, Maura Weber, Claudia Weilenmann **Traduzione:** Sandra Verzasconi Catalano **Fotografie storiche** [manifestazione di donne per i diritti umani a Palazzo federale, 1969; le prime 12 consigliere nazionali (Incluso 2 subentranti), 1972; Keystone **Tutte le altre fotografie:** Silvia Hugli Lory e Manu Hugli **Grafica:** Renata Hubschmid **Ordinazioni:** www.comfem.ch -> documentazione | Disponibile in italiano, francese e tedesco | 2ª edizione, Berna, maggio 2016 **Altre informazioni:** vedi documentazione online «Donne Potere Storia».

40 anni ci CFQF – 40 tappe salienti

Molte conquiste – Avanti verso nuove sfide



Nel 1976, cinque anni dopo l'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità delle donne, su pressione delle organizzazioni femminili, il Consiglio federale istituisce la Commissione federale per le questioni femminili CFQF. Da allora, la CFQF si adopera a favore dei diritti delle donne. Questa scheda illustra 40 tappe salienti del lungo percorso verso l'uguaglianza fra donna e uomo, che anche in futuro sarà costellato di nuove sfide.

